

L'anteprima contiene pagine non in sequenza



Lorella Notari

Si fa presto  
a dire **Bau!**



5525

© Copyright 2017 by “Edagricole - Edizioni Agricole di New Business Media Srl.”,  
via Eritrea, 21 - 20157 Milano  
Redazione: p.zza G. Galilei, 6 - 40123 Bologna  
e-mail: libri.edagricole@newbusinessmedia.it

Vendite: tel. 051/6575833; fax: 051/6575999  
e-mail: libri.edagricole@newbusinessmedia.it / <http://www.edagricole.it>

*Proprietà letteraria riservata - Printed in Italy*

*La riproduzione con qualsiasi processo di duplicazione delle pubblicazioni tutelate dal diritto d'autore è vietata e penalmente perseguibile (art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633).*

*Quest'opera è protetta ai sensi della legge sul diritto d'autore e delle Convenzioni internazionali per la protezione del diritto d'autore (Convenzione di Berna, Convenzione di Ginevra). Nessuna parte di questa pubblicazione può quindi essere riprodotta, memorizzata o trasmessa con qualsiasi mezzo e in qualsiasi forma (fotomeccanica, fotocopia, elettronica, ecc.) senza l'autorizzazione scritta dell'editore.*

*In ogni caso di riproduzione abusiva si procederà d'ufficio a norme di legge.*

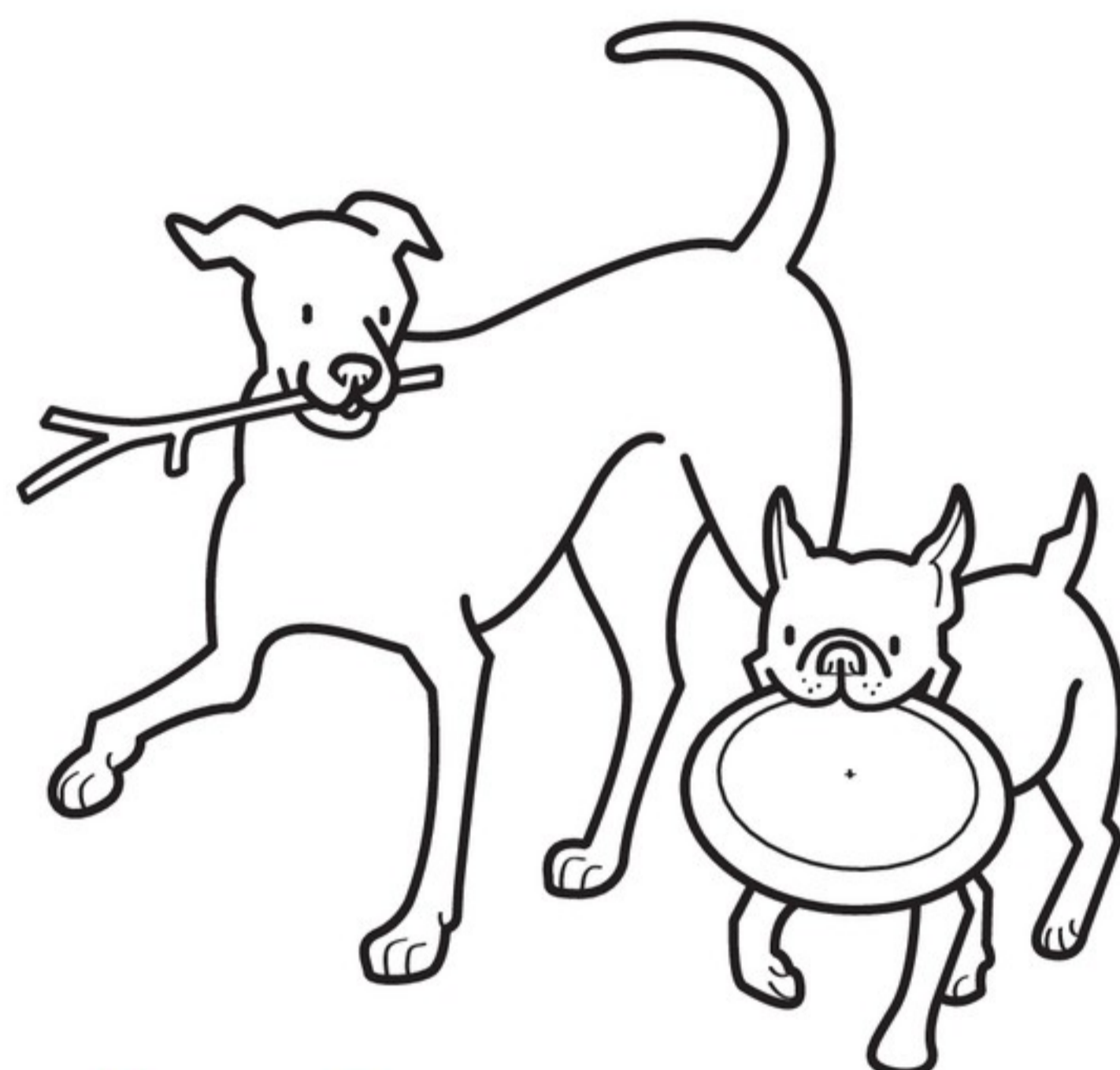
Progetto e realizzazione grafica: Davide Conti  
Illustrazioni: Gabriele Peddes per Davidecontidesign.it

Le foto sono tutte dell'autrice

Impianti e stampa: Rotolito Lombarda, via Sondrio 3 - 20096 Seggiano di Pioltello (MI)  
Finito di stampare nel Febbraio 2017

ISBN 978-88-506-5525-0





## Introduzione

**I bambini piccolissimi quando vedono un cane spesso dicono ‘Bau!’: è come se questa parola esprimesse tutta la normalità e la naturalità di un modo canino di comunicare che è istintivamente compreso da noi esseri umani fin dalla prima infanzia.**

*Abbaiare fa parte del normale repertorio comportamentale dei cani ma dove finisce la normalità e dove comincia l'eccesso, il problema, l'espressione di sofferenza o il rumore considerato molesto? I cani abbaiano tutti allo stesso modo o ci sono modi diversi di abbaiano e soprattutto motivazioni diverse per l'abbaio? Le prossime pagine ve lo faranno scoprire.*



## Problemi di comportamento, educazione e addestramento

I cani vivono con noi da decine di migliaia di anni e se all'origine i nostri avi li hanno selezionati specialmente per le loro doti come aiutanti nella caccia, nella cura del bestiame e nella guardia delle nostre proprietà, ai giorni nostri stanno con noi soprattutto per farci compagnia.

Le loro caratteristiche genetiche, le attitudini per le quali sono stati selezionati, devono ora essere adattate alla vita in casa.

Non solamente le loro caratteristiche di razza ma anche le esperienze vissute nei primi mesi di vita ne determinano la personalità da adulti e quest'ultimo aspetto è importante soprattutto nei cani adottati dai canili, che qualche volta hanno bisogno di attenzioni particolari.

Molti proprietari si trovano impreparati di fronte ad inaspettati problemi di comportamento dei propri animali; questa raccolta è proprio a loro dedicata, con lo scopo di aiutarli non solo a risolvere le situazioni più semplici, ma anche a capire se il loro cane sia sano e normale (ed abbia solamente imparato a fare cose sgradite o semplicemente fuori contesto) oppure se esista la possibilità che abbia un problema più serio come una patologia, fisica o comportamentale, che influisca sul suo modo di percepire ciò che gli succede intorno e di reagire.

Questa distinzione è di importanza vitale soprattutto nei cani con problemi di aggressività, paure, manifestazioni eccessive di abbaio, distruttività o comportamenti ripetitivi come inseguirsi a lungo la coda, leccarsi o mordersi insistentemente parti del corpo.

Anche i cani che sporcano in casa (cuccioli a parte) possono avere disturbi fisici e comportamentali che vanno indagati approfonditamente. Infine, se il vostro animale è davvero difficile da gestire, non è detto che questo accada perché non siete stati capaci di educarlo: esistono problemi di eccessiva reattività ed eccitabilità, che sono legati a caratteristiche genetiche, a disturbi ormonali, a problemi neurologici o a patologie comportamentali. Il luogo comune che i cattivi comportamenti dei cani dipendono dai proprietari non è sempre vero: non sentitevi inadeguati e chiedete aiuto per voi e per il vostro cane!

Dopo questa doverosa anticipazione occupiamoci di un problema frequente, cioè l'abbaio eccessivo.

### Perché i cani abbaiano?

I cani abbaiano per molte ragioni e ci sono diversi tipi di abbaio e anche diversi tipi di altre vocalizzazioni come il guaito, l'uggiolo, il ringhio e anche



altri 'versi' che i cani fanno per esprimere stati d'animo positivi. In questo Etolibro quello che ci interessa è comprendere le ragioni dell'abbaio che viene spesso considerato un problema soprattutto se molto insistente.

L'antenato del cane è il lupo e sembra che la maggior parte dei cani abbaino molto di più dei lupi anche in conseguenza della selezione che l'uomo ha fatto, scegliendo di preferire animali più vocali perché più utili nelle varie attività di guardia o di caccia.

Dato che la domesticazione del cane ha anche avuto un effetto peculiare sul suo sviluppo come specie, cioè quello di avere soggetti che conservano caratteristiche giovanili anche da adulti, l'abbaio potrebbe essere più frequente nei cani rispetto ai lupi adulti perché è una modalità di comunicazione più tipica dell'animale giovane.



*Sembra che gli esseri umani siano in grado di capire le emozioni sottostanti all'abbaio. Per i cani che vivono nel canile l'abbaio può essere espressione di sofferenza e l'abbaiare protratto costituisce un fattore di stress importante, una sorta di 'inquinamento acustico' che ha in più un significato emotivo negativo.*

Oltre ad abbaiare con maggior frequenza, i cani adulti guaiscono e uggiolano di più dei lupi adulti e questo tipo di vocalizzazioni sono tipicamente motivate dalla ricerca di cure ed attenzioni che i cuccioli di lupo richiedono all'adulto.

Nel cane le richieste di attenzione sono più spesso rivolte alle persone non solo da parte dei cuccioli ma anche da parte di cani adulti.

Conoscono bene questo aspetto i proprietari di cani 'pigolanti' che uggiolano per avere attenzione, cibo, mettere il guinzaglio e così via.

Diversi studi sull'abbaio del cane lo indicano come un aspetto del comportamento più diretto alla ricerca di attenzione e in effetti l'abbaiare insistente è uno dei problemi di comportamento più frequentemente lamentati. L'abbaio che per diverse ragioni è spesso intenso e frequente nei canili rappresenta anche un importante fattore di stress per i cani ricoverati.

Ma l'abbaio è comunque una forma di comunicazione e diversi tipi di abbaio in differenti contesti possono esprimere condizioni emotive particolari: è stato constatato che ogni cane ha un tipo peculiare di abbaio che lo caratterizza come individuo, cioè ogni cane ha la sua 'voce'.





*L'abbaiò nei canili rappresenta un fattore di stress acustico per i cani ricoverati*

Se pensiamo invece a come le persone percepiscono l'abbaiò, sembra che anche chi non ha mai avuto un cane sia capace di capire il significato emotivo dei diversi tipi di abbaiò.

Questo potrebbe voler dire che l'abilità di riconoscere le emozioni dei cani è una dote antica condivisa da animali e esseri umani.

La selezione, naturale e artificiale, potrebbe aver favorito l'emergere di vocalizzazioni con un significato emotivo che può essere condiviso con noi.



*È dolce sentire l'onesto abbaio del cane da guardia  
che ci lancia un profondo benvenuto quando ci avviciniamo a casa;  
è dolce sapere che c'è un occhio attento che cura il nostro ritorno  
e si illumina quando arriviamo.*

**Lord Byron**

# Indice

## 1

<b>Il mio cane abbaia troppo!</b> .....	11
---	----

### **Caso 1**

<b>Il troppo entusiasmo</b> .....	14
-----------------------------------	----

Briciola non riesce a contenere le sue emozioni e abbaia, abbaia... ..	21
--	----

### **Caso 2**

<b>La paura</b> .....	25
-----------------------	----

Lapo che ha paura degli uomini .....	30
--------------------------------------	----

### **Caso 3**

<b>La difesa</b> .....	34
------------------------	----

Ettore il guardiano frustrato .....	38
-------------------------------------	----

### **Caso 4**

<b>L'eccitazione</b> .....	41
----------------------------	----

Lilly l'iperattiva.....	44
-------------------------	----

### **Caso 5**

<b>L'abbandono</b> .....	47
--------------------------	----

Jack e la disperazione dell'abbandono .....	51
---	----



## **Caso 6**

<b>La solitudine</b> .....	54
Gaetano che abbaia per scacciare la paura (e chiamare soccorsi) .....	58

## **Caso 7**

<b>L'attesa</b> .....	61
Lulù che abbaia perché non sa fare altro .....	64

## **CASO 8**

<b>L'antipatia</b> .....	67
Paco, l'adolescenza e l'antipatia verso gli altri maschi .....	70

## **2**

<b>Training Tips</b> .....	73
<b>Esercizi</b> .....	74
Favorire l'autocontrollo .....	75
Autocontrollo in attesa del guinzaglio .....	76
Abitudine a stare dietro una barriera quando arrivano ospiti .....	76
Il 'seduto' .....	78
Aspettare tranquillo .....	80
Emergenze al guinzaglio .....	82
Abituare il cane alla museruola .....	84
Aiutare il cane ad affrontare la paura del temporale .....	86
<b>Giochi</b> .....	88
Touch it! .....	89
Alla ricerca del bocconcino .....	91
Giochi di attivazione 'intelligenti' .....	91





## Caso 6

# La solitudine

**Il mio cane abbaia moltissimo se lo lascio in giardino.**

*È convinzione comune che il cane abbia bisogno di spazio e questo è verissimo, ma più ancora gli serve la compagnia perché è un animale sociale.*

*Le stimolazioni che sono presenti in un giardino possono anche essere diseducative se non addirittura stressanti se il cane affronta la giornata sempre solo, senza supervisione né guida. Non è raro che l'abbaio dei cani lasciati sempre fuori casa da soli diventi anche una sorta di 'attività sostitutiva', sostitutiva soprattutto di interazioni sociali come coccole, giochi e passeggiate.*



Ogni cane ha bisogno di essere guidato, di un proprietario che indichi come comportarsi nelle diverse situazioni, in modo che possa crescere equilibrato e con un comportamento accettabile in famiglia e nella società.

Pensare che lasciandolo in giardino e dandogli il cibo potrà vedere soddisfatti tutti i suoi bisogni è un errore, perché anche negli ambienti più grandi i cani si annoiano e si sentono soli.

I cani non sono piante che crescono rigogliose alla luce del sole e bagnate dalla pioggia, la loro crescita 'rigogliosa' richiede cura, attenzione, affetto e educazione, in poche parole tempo da parte dei proprietari, altrimenti crescono male, deboli e sofferenti, come le piante al buio e senz'acqua.

È tipico il caso di cani lasciati a lungo soli in giardino che abbaiano in maniera insistente fin da giovanissimi, reagendo a tutti quelli che passano davanti al cancello o alla recinzione e l'abbaiato aumenta sempre di più col passare del tempo; al passaggio di ogni persona abbaiano fino a quando non sparisce dalla vista ed ugualmente quando transitano delle macchine: se il giardino dà su una strada trafficata l'abbaiato è quasi continuo.

Se questa descrizione assomiglia al vostro caso dovete prendere in considerazione l'opportunità di diminuire la quantità di stimoli quotidiani ed aumentare le attività del cane diverse dall'abbaiare a inseguire le automobili. Lasciare un cane in giardino a lungo, in balia degli stimoli esterni ma senza il controllo di nessuno, significa permettere che un comportamento istintivo come l'abbaiato venga ripetutamente rinforzato, cioè premiato, col risultato di vederlo diventare sempre più intenso e frequente e anche... inutile. Un cane che abbaia a tutto e a tutti non è certo un buon guardiano!



*Lasciare un cane a lungo da solo in giardino aumenta il rischio di abbaiamenti insistenti e prolungati*





*Lasciare un cane sempre da solo in giardino, soprattutto se la recinzione o il cancello danno su un luogo di passaggio lo metterà nelle condizioni di venire continuamente stimolato ad abbaiare. Se non esce mai a passeggiare, la sua frustrazione e la continua stimolazione potrebbero rendere l'abbaio estremamente intenso e ripetitivo, insopportabile ai vicini, ma anche segno di un grande disagio del cane.*

Se a questo si aggiunge la mancanza di adeguato esercizio fisico e mentale, come passeggiate frequenti, giochi ed esercizi fatti con il proprietario, il cane finirà per spendere tutta la sua energia abbaiando in maniera assolutamente incontrollata.

In questi casi bisogna assolutamente evitare che il cane venga continuamente stimolato senza controllo: mettere una barriera visiva sul perimetro del confine può essere un aiuto, ma non risolve la situazione se non si aumentano le attività alternative, soprattutto le passeggiate fuori dalla proprietà.

Sicuramente per il bene del cane e dei vicini è indispensabile di notte dare un riparo tranquillo e non esposto al passaggio. Mettere il cane in casa è la soluzione migliore, ma se non è possibile bisognerà scegliere un altro posto, per esempio il garage o costruire un recinto tranquillo lontano dal confine con una cuccia comoda e protetta.

Il cane che abbaia a tutti quelli che passano non dovrebbe mai essere lasciato libero vicino al confine: meglio riservare un'area della proprietà nella parte più protetta del giardino. Importantissimo richiamarlo immediatamente quando abbaia e premiarlo se si distoglie.

Diverso è il caso del cane che abbaia in giardino solo quando i proprietari non ci sono.

Nella situazione descritta in precedenza il cane veniva lasciato sempre in giardino e rispondeva in maniera ossessiva agli stimoli al di là del confine. Se ci si trova invece di fronte ad un cane che rimane tranquillo in giardino quando la famiglia è a casa, ma tende a chiedere di rientrare dopo poco tempo perché non vuole stare fuori da solo, potremmo trovarci di fronte a un problema da separazione.

Non è infrequente che le persone decidano di lasciare il cane fuori e non in casa quando vanno al lavoro o si allontanano per qualche ora, pensando che in questo modo avrà più spazio e non ci saranno problemi per i bisogni. Dal punto di vista del cane, però, la separazione dal proprietario e l'essere



relegato fuori casa possono essere fattori di stress difficili da sopportare e l'abbaio diventa un modo di chiedere aiuto e una manifestazione di ansia. L'idea che un cane lasciato solo per molte ore di seguito stia meglio in uno spazio aperto piuttosto che in casa, non sempre corrisponde al vero. Rimanere solo a lungo non è una condizione normale e naturale per un cane e restare in un ambiente in cui non si sente sicuro o a proprio agio può essere ancora più difficile da sopportare.

Per affrontare il problema è importante valutare tutti i fattori significativi, quali la durata della permanenza in solitudine, come si comporta il cane se viene lasciato solo in altre situazioni (in casa, in macchina...) e naturalmente il tipo di relazione con i proprietari. Se il cane viene lasciato solo per poco tempo e abbaia quando è in giardino ma non quando è in casa, il problema è legato al fatto che in giardino non si sente sicuro. Se invece abbaia sia in giardino che in casa anche se viene lasciato per un'ora, siamo in presenza di un problema da separazione che deve essere affrontato con un veterinario comportamentista e valgono le osservazioni fatte nelle pagine precedenti.



*L'abbaio quando  
il cane viene lasciato solo  
può essere un segno  
di ansia*



## Gaetano che abbaia per scacciare la paura (e chiamare soccorsi)



Non voglio uscire, lasciatemi in casa! Ho cercato in tutti i modi di farglielo capire ma Francesco mi trascina fuori tutte le mattine.

Da quando c'è stato il temporale io fuori ho paura, allora abbaio e abbaio perché magari mi sentono e tornano e poi sono così nervoso che devo fare qualcosa. Alla fine Marinella arriva e mi riporta in casa con lei, ma certi giorni devo abbaiare tantissimo per farla tornare.

È successo ancora che ci fosse il temporale e io ho paura perché qui fuori non mi sento al sicuro!



Marinella e Francesco mi hanno chiamato perché il loro amato Gaetano, un incrocio di media taglia di due anni, è ora odiato da tutti i vicini perché quando lo lasciano in giardino abbaia e ulula continuamente.

Quando arrivo a casa loro mi trovo di fronte un cagnolino tranquillo e timoroso, che se ne sta per conto suo e ci mette un po' prima di prendere fiducia e venirmi vicino per prendere il giocchino che gli ho portato. Mi raccontano che quando vanno al lavoro lo lasciano in giardino perché pensano che sia meglio per lui, così può fare i suoi bisogni ed avere più spazio per correre. Solo che a quanto pare Gaetano non corre affatto, abbaia tutto il tempo. Quando loro sono in casa lo mandano fuori abbastanza spesso ma, se non escono con lui, sta fuori poco e chiede subito di rientrare.

Non ha mai dato problemi e anche se è un po' fifone, quando prende confidenza diventa socievole, anche con me è stato così.

Ha una gran paura del temporale e pare che il problema dell'abbaio in giardino sia cominciato proprio durante un temporale.

Chiedo come mai non lo lascino in casa, così magari i vicini smettono di



lamentarsi e loro mi rispondono di aver preso la casa col giardino proprio perché volevano un cane! Inoltre due volte la settimana Marinella, che fa l'insegnante, sta fuori fino al tardo pomeriggio e Gaetano dovrebbe stare in casa proprio tutto il giorno. Devo convincerli che per ora Gaetano non deve essere lasciato a lungo solo nel giardino, che devono cercare di aiutarlo a gestire la sua paura del temporale, ma soprattutto devono portarlo a passeggiare di più in modo che faccia esercizio all'aperto, visto che in giardino per ora è più spesso in preda a emozioni negative.

La paura del temporale è stata probabilmente l'origine del timore a stare solo in giardino, ma l'insicurezza di Gaetano è possibile terreno di coltura per altre paure, quindi bisogna cercare di rafforzare la sicurezza in se stesso attraverso le esperienze delle passeggiate e dei giochi con altri cani. Per le giornate nelle quali Marinella non potrà tornare a pranzo, dovranno chiedere aiuto a sua sorella, che abita vicino e potrà andare a prendere Gaetano per portarlo a fare una breve passeggiata oppure stare un poco con lui in giardino.

Naturalmente quando saranno a casa dovranno impegnarsi in qualche attività piacevole con Gaetano in giardino, per esempio ho suggerito alcuni divertenti e semplici giochi di ricerca nel prato.



Non mi mandano più fuori quando vanno al lavoro! Stare solo non mi piace ma almeno in casa non ho paura. Poi siccome mi portano a spasso tutte le sere ho conosciuto un po' di amici (e anche qualche cane antipatico) e non ho più tanta paura di uscire come ne avevo prima.

Certo, se c'è il temporale preferisco sempre stare in casa sotto il divano. Ogni tanto viene la zia Michela che mi fa andare in giardino e mi tira la pallina, oppure mi porta un po' a spasso, anche se io preferisco andarci con Marinella e Francesco, con loro mi sento più sicuro...

Però adesso che la zia mi fa giocare all'aperto e Francesco ogni tanto mi nasconde dei buoni bocconcini nell'erba e io li devo cercare, stare in giardino mi piace di più!

---





*Il cane che abbaia insistentemente quando viene lasciato da solo in giardino potrebbe avere un problema da separazione, soprattutto se abbaia quando le persone della famiglia non sono in casa, mentre nelle altre situazioni è tranquillo ma chiede spesso di rientrare dopo poco tempo che è uscito. Sarà importante capire se si tratta di un vero e proprio disturbo da separazione oppure di un cane insicuro che si sente più protetto tra le mura di casa. Una visita comportamentale potrà chiarirlo e fornire gli elementi per trovare un rimedio adatto.*



*Abbaio protratto in giardino*